

### INTERVISTA A GEORG THUN

Provincia Autonoma di Trento – Servizio Foreste e fauna  
Università degli studi di Trento - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



SERVIZIO FORESTE E FAUNA  
CERTIFICATO UNI EN ISO 14001 - OHSAS 18001



A conclusione del processo partecipativo attivato nell'ambito del progetto, nell'autunno 2020 il Servizio Foreste e fauna ha incontrato **Georg Thun-Welsperg** in Val Canali nel Primiero, per ricostruire quanto sta accadendo in località Camp, un'area forestale di sua proprietà, a seguito del disastro provocato da Vaia. La proprietà in questione è stata duramente colpita dalla tempesta, gli schianti hanno infatti interessato una superficie di circa 5 ha.

Nel rispetto dei criteri definiti dal Piano d'Azione Vaia trentino, essa non sarà destinata alla riforestazione, ma alla **realizzazione di un nuovo prato** che unendosi ai pascoli circostanti, contribuirà alla realizzazione di un unicum paesaggistico e al sostegno dell'economia rurale della zona. La proprietà verrà infatti destinata alla pratica dello sfalcio e del pascolo, in accordo con un'azienda agricola locale, alla quale sarà affidata la conduzione dell'area tramite regolare contratto d'affitto.

La conversione da bosco a prato è molto onerosa in termini economici e i costi d'investimento iniziali saranno compensati solo nel lungo periodo. Tuttavia Thun è consapevole dell'alto valore ecologico e sociale dell'intervento e rimane convinto della sua scelta, incoraggiato dal fatto che tale progetto è perfettamente in linea con le politiche di ripristino del paesaggio rurale tradizionale, che la Provincia di Trento ha promosso negli ultimi anni.



*Georg Thun e Francesca Bussola in Val Canali, Primiero.*

Durante l'intervista, il signor Thun ha ammesso di essere preoccupato per il futuro del **mercato del legno**, poiché gli eventi catastrofici, della portata di Vaia, diventeranno sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici, rendendo il valore del legname più incerto e vanificando gli sforzi di una pianificazione selvicolturale di lunga prospettiva. In questo contesto, identificare e applicare efficaci sistemi di valutazione economica degli altri servizi ecosistemici che le foreste ci offrono diventa sempre più urgente. La **multifunzionalità** delle foreste non può prescindere dalla legittimazione dei servizi

ecosistemici offerti dai proprietari forestali privati, i quali ne permettono la fruizione (ad esempio: raccolta funghi e/o attività venatoria all'interno della loro proprietà). Il riconoscimento, seppur simbolico, dei servizi alla collettività garantiti dai singoli proprietari forestali, potrebbe rappresentare uno stimolo significativo per favorire la gestione attiva del bosco, e per affrontare il problema della frammentazione fondiaria. Quest'ultima questione, sostiene Georg Thun, va tuttavia contrastata anche con il continuo sostegno a livello provinciale dell'**associazionismo forestale**, per continuare a promuovere una gestione attiva e uniforme del patrimonio forestale.

Anche in quest'occasione, come era già stato evidenziato dagli altri stakeholder, è emersa con forza la necessità di semplificare la burocrazia, che rallenta l'esecuzione degli interventi, limitandone l'efficacia e ostacolando l'iniziativa imprenditoriale.

Infine, affinché gli sforzi per assicurare la multifunzionalità della foresta non vengano vanificati dagli effetti devastanti degli eventi estremi, è fondamentale incrementare la resilienza del patrimonio forestale, adattando le strategie gestionali a tale scopo. A tal riguardo, il signor Thun sottolinea il ruolo chiave della **ricerca scientifica**, che può fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide climatiche, a partire dalle indicazioni sulle specie da favorire o introdurre per anticipare i cambiamenti climatici in atto.

Gli interventi di realizzazione del prato nella proprietà in Val Canali si concluderanno la primavera prossima. A metà di questo percorso il signor Thun si dimostra ancora entusiasta della sua scelta.



*Vista sulla proprietà di Georg Thun in località Camp in Val Canali e sui pascoli limitrofi.*

Le questioni sollevate nel corso dell'intervista sintetizzano in modo efficace quanto emerso negli ultimi tre anni di lavoro nell'ambito di InnoForEST, inoltre la recente esperienza del signor Thun in Val Canali insegna una lezione importante: la possibilità tangibile di trasformare un evento climatico estremo in un'opportunità, la tempesta Vaia ha infatti consentito di rilanciare la tematica del ripristino di spazi aperti (prati e pascoli) nelle aree rurali montane per incrementarne il valore e l'uso.

Per maggiori informazioni sul progetto: <https://innoforest.eu/>